

Commento di Brigitte Barz e Ursula Hausen a Luca 21, 5-25

Presso il popolo ebraico i bambini erano visti come il più grande dono di Dio. Avere bambini era un segno che il Signore aveva donato la Sua benedizione ai genitori. Per questo il Sacerdote Zaccaria e sua moglie avevano pregato per molti anni, affinché Dio desiderasse donargli un bambino. Era per loro difficile comprendere come mai nonostante ciò rimanessero senza bambini.

Invece improvvisamente, quando entrambi avevano già raggiunto un'età avanzata, l'angelo Gabriele trasforma la annosa sofferenza in una meravigliosa gioia. Mentre Zaccaria prega all'altare nel grande Tempio di Gerusalemme, appare l'Angelo nelle nuvole dell'incenso sacrificale e annuncia: vi verrà donato un bambino da Dio, che avrà un compito molto particolare sulla Terra. Deve preparare la strada al Figlio di Dio che verrà. Tutti gli uomini sapevano: prima che arrivi il Signore, tornerà il grande profeta Elia. L'Angelo annuncia già ora che il figlio di Zaccaria porta in sé lo spirito di Elia. Così Zaccaria comprende anche: allora arriverà anche il Figlio di Dio così tanto atteso. Tutto quindi si volgerà ora al meglio!

Zaccaria può comprendere con difficoltà il messaggio dell'Angelo. Il suo modo di pensare umano non ha ancora fatto l'esperienza che la Parola del Signore può creare il nuovo. Dalla Parola del Signore è già avvenuta tutta la Creazione del Cielo e della Terra! L'Angelo ha effettivamente parlato a lui mandato da Dio.

Dapprima, essendo che egli stesso non può più parlare, comprende quanto grande sia la forza che opera nella parola degli uomini. Quanto più grande deve quindi essere la forza che



opera nella Parola di Dio! Anche gli uomini che si trovavano di fronte al Tempio comprendono: Zaccaria ha vissuto qualcosa di potente, egli non ne può parlare. Qualsiasi cosa sia, rimane un segreto.

Dopo che Elisabetta ha ricevuto il bambino, entrambi i genitori vivono nel silenzio e ritirati. Un impressionante silenzio circonda il bambino che arriverà. Nel silenzio cresce la forza, che poi opererà nel parlare. Il segreto della promessa divina vive nel cuore dei genitori. Il compito di Giovanni deve quindi essere: annunciare a gran voce che Cristo viene fra gli uomini.